

PROGRAMMA OPEN DAY AREA BENI CULTURALI

29 ottobre 2025

I cantieri della memoria e della cultura dell'Università.

Gli oggetti della storia che si conservano, si coltivano e si mostrano

Ore 15 AULA MAGNA dell'Università di Pavia, Piazza Leonardo Da Vinci
n. 12

Il dirigente Lorenzo Duico e Nicoletta Trotta presentano l'iniziativa.

Proiezione di un video sull'Area Beni Culturali dell'ateneo.

Ore 15 e 30 **Museo per la Storia dell'Università**, Strada Nuova n. 65, Pavia

Dall'idea al percorso: costruzione della mostra temporanea "Alle origini dell'Università di Pavia: storia, miti, storia dei miti".

Il museo per la Storia dell'Università ha progettato e realizzato la mostra "Alle origini dell'Università di Pavia: storia, miti, storia dei miti". L'iniziativa si ricollega alla ricorrenza quest'anno del 1200° anniversario dal Capitolare di Lotario, documento dell'anno 825, usualmente richiamato per rimandare a origini dell'ateneo pavese ben anteriori rispetto alla sua fondazione storica nel 1361. La mostra fa vedere come si tratti in realtà di un mito fondativo, costruito per specifiche ragioni nel 1925, che va tenuto distinto dalla nascita storica effettiva dell'ateneo. Si illustrano inoltre altri due affascinanti miti, antecedenti e meno noti, che associavano la fondazione dell'ateneo pavese ai re longobardi e a Carlo Magno.

Nell'Aula Multimediale del Museo si presenterà l'attività di ricerca storico-scientifica che ha permesso la costruzione della mostra, approfondendo i documenti e i materiali che le precedenti ricerche storiche avevano evidenziato. Si illustrerà il procedimento di selezione dei materiali e di reperimento degli stessi, attraverso enti locali e nazionali, per i fini espositivi, nonché la progettazione dell'allestimento e dell'impianto grafico per assicurare una corretta fruizione e valorizzazione dei contenuti. Ci si recherà poi presso la Sala Mostre Temporanee del Museo per osservare dal vivo le scelte allestitive attuate per la mostra.

A cura di Ester Maria Bernardi e Silvia Sanza.

N. max partecipanti: 25

Ore 15.30 Centro Manoscritti, Strada Nuova 65, Pavia (cortile sforzesco)

Tra le carte degli scrittori al Centro Manoscritti dell'università di Pavia, un archivio nato da un'idea: dalla donazione di Eugenio Montale agli sviluppi successivi.

Durante la visita verrà presentato il Centro Manoscritti quale luogo di conservazione, tutela, studio e promozione della cultura letteraria contemporanea. Si ripercorrerà la storia del Fondo Manoscritti nato dalla lungimirante scommessa personale di Maria Corti, accresciutosi grazie alla tenacia della fondatrice e ai suoi rapporti amicali con gli scrittori del '900 e anche grazie al "caso". Si analizzeranno aneddoti, e carte alla mano, si accennerà alle metodologie di catalogazione, ai problemi legati alla conservazione di questo fragile patrimonio culturale e alle strategie di valorizzazione. Verranno mostrate le carte di alcuni dei maggiori

protagonisti della cultura letteraria del 900, a partire dagli autografi della raccolta *Ossi di seppia* di Montale, la quale quest'anno compie 100 anni.

A cura di Nicoletta Trotta.

N. max partecipanti: 20

Museo di Archeologia

Ore 15. 30 Auditorium Palazzo San Tommaso, Piazza del Lino 1, Pavia

La sezione rinascimentale del Museo di Archeologia: la Loggetta Sforzesca e l'antico Ospedale San Matteo.

Poiché il Museo di Archeologia è temporaneamente chiuso per restauri, sarà possibile conoscerlo attraverso la proiezione del cortometraggio *Le Cime di Asclepio* di Filippo Ticozzi di "Officine Creative" dell'Università degli Studi di Pavia, che racconta in chiave poetica il trasloco del Museo svoltosi un anno fa.

Dall'Auditorium i partecipanti saranno accompagnati alla Biblioteca di Storia dell'Arte (Palazzo Centrale, Strada Nuova 65) dove avranno modo di conoscere la sezione rinascimentale del Museo di Archeologia, allestita nella Loggetta Sforzesca, visitabile. Verrà illustrato il lavoro di ricerca, di catalogazione e di progettazione svolto per la valorizzazione di 154 straordinari reperti fittili, con l'aiuto di numerosi studenti pavesi e dei dintorni che hanno partecipato a progetti di alternanza Scuola/Lavoro.

L'Università di Pavia verrà mostrata ai partecipanti in un percorso inedito che si sviluppa nel cuore della Pavia rinascimentale attraverso alcuni ambienti del quattrocentesco Ospedale San Matteo: la Biblioteca di Storia

dell'Arte, la Loggetta e il Cortile sforzesco, tra angeli dipinti su tavola e la tradizione della decorazione architettonica in cotto.

A cura di Anna Letizia Magrassi Matricardi.

N. max partecipanti: 25

Ore 16 **Museo Golgi**, Piazza Botta n. 10, Pavia

Storia e allestimento del Museo Camillo Golgi. Un laboratorio del passato diventato museo.

Il Museo Camillo Golgi, istituito nell'ottobre 2012 a Palazzo Botta, ricostruisce in un percorso di tre sale espositive, grazie ad arredi, strumenti originali e fotografie dell'epoca, quello che per mezzo secolo fu uno dei più famosi centri della ricerca biomedica in Europa, nel quale, intorno a Golgi, si creò un'importante scuola scientifica.

Parte integrante del percorso espositivo sono inoltre la splendida aula ad anfiteatro nella quale Golgi teneva le sue lezioni e la biblioteca storica che ospita oltre 3000 volumi e 250 periodici.

Verranno presentate nella storica cornice dell'aula Golgi le attività di studio, ricerca e catalogazione di alcuni strumenti conservati in museo, illustrando le metodologie adottate per l'individuazione e il riconoscimento degli oggetti stessi e il loro utilizzo nel campo della ricerca medico-scientifica. Verranno inoltre esposti alcuni materiali di archivio, in particolare inventari e cataloghi, che sono stati utilizzati ai fini dell'allestimento museale, oltre a evidenziare le scelte espositive per ricostruire l'attività di laboratorio di ricerca di fine Ottocento. Infine, verranno illustrate azioni concrete attuate su alcuni pezzi restaurati, nello

specifico tavole didattiche e fotografie, scelti sia per il loro valore rispetto all'attività del laboratorio, sia per i fini espositivi.

A conclusione verrà fatta una breve visita al museo.

A cura di Maria Carla Garbarino e Silvia Sanza.

N. max partecipanti: 25

Ore 16 **KOSMOS**, Museo di Storia Naturale, Piazza Botta n. 9, Pavia

Scopri chi sono. Laboratorio di riconoscimento delle specie animali.

Kosmos propone un laboratorio legato al riconoscimento degli animali e ai progetti di citizen science. Lo studio della sistematica è una delle attività principali delle scienze naturali ed è fondamentale per l'analisi della biodiversità e la conservazione di flora e fauna. L'attività che sarà svolta in museo, sotto la guida dei curatori, fornirà gli strumenti per il riconoscimento di alcuni gruppi animali tra cui uccelli, insetti e conchiglie. Grazie agli esemplari messi a disposizione i partecipanti potranno mettersi alla prova con gli strumenti utilizzati dagli specialisti della zoologia.

A cura di Stefano Maretti, Edoardo Razzetti e Paolo Guaschi.

N. max partecipanti: 20

Ore 16 **Museo della tecnica Elettrica**, Via Ferrata n. 6, Pavia

Pezzo da museo a chi?

Oggetti che oggi fanno parte della collezione del Museo della Tecnica Elettrica racconteranno la loro storia di quando erano usati, di quando

sembrava fossero finiti, di quando hanno conosciuto una nuova vita, una nuova identità come “Pezzi da Museo”. Verrà così raccontato il lavoro svolto sulle collezioni in ambito museale.

A cura di Francesco Pietra.

N. max partecipanti: 30

Per raggiungere il museo sarà messa a disposizione una navetta con partenza alle 15. 30 da Via Defendente Sacchi n. 1 angolo Corso Mazzini.

Ore 16 Orto Botanico, Via Sant'Epifanio n. 14, Pavia

Dall'ideazione alla coltivazione: come nascono e crescono le collezioni viventi dell'Orto Botanico di Pavia.

Conversazione e dimostrazione pratica sulle diverse fasi che portano alla realizzazione di una collezione vivente in Orto Botanico: studio e documentazione sulle specie vegetali più adatte alla coltivazione nel nostro museo (all'aperto o in serra), in conformità con esigenze ecologiche, sostenibilità e coerenza con l'identità storico-scientifica dell'istituzione; messa a dimora; cartellinatura; coltivazione e preservazione nel tempo degli esemplari adottando le giuste pratiche agronomiche.

A cura di Nicola Ardenghi e Paolo Cauzzi.

N. max partecipanti: 25

Ore 16 Biblioteca dell'Orto Botanico, Via S. Epifanio n.14

Visita a “Carte in Orto” alla scoperta degli antichi erbari illustrati.

Visita alla mostra “Carte in Orto: i percorsi”, una passeggiata attraverso le sale della biblioteca alla scoperta della storia del libro e della stampa, dell’illustrazione naturalistica, degli strumenti per la didattica dei secoli passati, e del libro antico. La mostra sarà per i visitatori un viaggio attraverso oggetti, libri, personaggi, che hanno fatto la storia dell’Orto Botanico e della biblioteca che sta al suo fianco, una presa di coscienza dei cambiamenti che sono avvenuti nei secoli nel mondo della produzione e della fruizione della letteratura scientifica.

Il cuore della visita sarà l’esposizione di esemplari degli antichi erbari della biblioteca con preziose illustrazioni dedicate, in occasione della giornata, a specie botaniche non presenti nell’Orto nella stagione autunnale quali rose, bulbacee, pelargoni.

A cura di Anna Bendiscioli

N. max partecipanti: 25

Archivio della Resistenza

Ore 16 Auditorium, Palazzo San Tommaso, Piazza del Lino 1, Pavia

L’Istituto pavese per la storia della Resistenza tra impegno civile e memoria storica locale: l’archivio, la cassetta degli attrezzi, il lavoro dello storico.

Nella breve presentazione dell’Istituto, attraverso Power point, verrà spiegato come si è formato l’Archivio della Resistenza presso l’Università di Pavia.

Seguirà la visione della testimonianza video di Luchino Dal Verme sulla scelta dell'8 settembre 1943, preceduta da una breve nota biografica del personaggio. Sarà pure proiettata la registrazione di alcune testimonianze corali relative a una delle più interessanti tavole rotonde tenutasi a Cencerate nell'Alto Oltrepò pavese.

Saranno poi presentati documenti fotografici con immagini della Repubblica sociale italiana nelle foto Chiolini e documenti d'archivio del Fondo Turri (relativi alla Questura repubblicana) collegati alle foto mostrate e ad alcune cartelle esemplari del Fondo Deportati.

Come esempio di utilizzo in chiave storiografica dei materiali d'archivio verrà mostrato il volume di Giulio Guderzo, *L'altra guerra. Neofascisti, tedeschi, partigiani e popolo in una provincia italiana*. Pavia 1943-45, Il Mulino 2002.

A cura di Pierangelo Lombardi.

N. max partecipanti: 40

Archivio storico

Ore 16:00 Palazzo Bottigella Gandini Art Lab, corso Mazzini 15, Pavia

Mettersi in mostra. La valorizzazione e la promozione delle risorse archivistiche

Il Servizio Sistema Archivistico di Ateneo, nell'ambito del più vasto progetto di conoscenza e valorizzazione del materiale documentario e iconografico conservato presso l'Archivio storico, ha ideato la mostra dal titolo "Deadline. Morti illustri, culti funerari e declinazioni della fine tra rappresentazioni contemporanee e storia otto-novecentesca dell'Ateneo

pavese e della sua città", allestita presso il palazzo Bottigella Gandini di Pavia dal 17 settembre al 2 novembre 2025.

Per favorire una più approfondita e articolata conoscenza dei materiali esposti si intende realizzare una visita guidata che permetterà di apprezzare con consapevolezza una tematica complessa e atipica.

La realizzazione di un evento espositivo che abbia come contenuto il materiale d'archivio, come per tutti i beni culturali in genere, è un impegno basilare per richiamare l'attenzione ai contenuti dei documenti oltreché per incrementare la frequentazione e la conoscenza degli archivi, aumentandone così il ruolo nell'ambito della vita culturale della comunità.

Si propone una breve conferenza in cui si prenderanno in esame il processo creativo e le strategie che conducono alla realizzazione di una mostra documentaria, utilizzando come esempi le esposizioni già realizzate e con un focus particolare sull'ultimo evento in corso. A partire dall'ideazione di un percorso di mostra (considerevoli sono le potenzialità in fatto di soggetti da trattare presenti in archivio storico), si affronteranno tutti gli step organizzativi, amministrativi, finanziari, promozionali e comunicativi.

A cura di Alessandra Baretta, Maria Piera Milani e Roberta Manara.

N. max partecipanti: 20

Tutte le attività sono gratuite con prenotazione obbligatoria:

[Link Iscrizione Open Day](#)